

ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Documento del 15 maggio

Classe **5^a** Sezione **AP**

N° allievi: 12

- Indirizzo:**
- Amministrazione Finanza e Marketing
 - Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione: Biotecnologie sanitarie
 - Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione: Biotecnologie ambientali
 - Chimica, materiali e biotecnologie – Articolazione: Chimica e Materiali
 - Industria Ed Artigianato Per Il Made In Italy
 - Gestione Delle Acque E Risanamento Ambientale**
 - Relazioni Internazionali per il Marketing

Il presente documento è stato elaborato ed approvato dal Consiglio di classe ai sensi della legge 425/97 art. 5 e successive modifiche per evidenziare gli aspetti principali dell'attività didattica svolta nella classe, con riferimento anche ai risultati degli anni precedenti l'ultima.

1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
Irene Mastretta	Italiano e storia
Giulia Albezzano	Inglese
Rocco Gabriele Storace	Tecnologie risorse idriche e geologiche (TRIG)
Cosimo Caputi	Tecnologia gestione e controllo reti e impianti (TGCR)
Giovanni Tosco	Laboratorio TGCR
Manuela Davezza	Chimica applicata
Marcella Crespi	Microbiologia applicata
Miriam Pilloni	Laboratorio chimica
Bruna Vecchio	Laboratorio microbiologia
Maria Teresa Missanelli	Matematica
Giulia Fiore	Scienze motorie
Pier Paolo Casanova	Alternativa all'insegnamento della religione cattolica
Silvia Viotti	Irc
Domenico Ventriglia	Sostegno
Gianpiero Franzese	Sostegno
Vincenzo Sciortino	Sostegno
Daniele Segre	Sostegno
Emanuela Canicatti	Sostegno
Marco Greco	Sostegno

2 PROFILO DELL'INDIRIZZO

La sezione professionale dell'IIS Gobetti Marchesini-Casale-Arduino di Torino opera in stretta connessione con il territorio, promuovendo la crescita educativa, culturale e professionale degli studenti e favorendo lo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e delle competenze tecnico-operative richieste nei settori chimico, microbiologico e ambientale.

La formazione offerta integra una solida preparazione culturale di base con competenze scientifiche, tecniche e laboratoriali, finalizzate alla preparazione di figure professionali di livello intermedio capaci di operare con consapevolezza e responsabilità nei diversi contesti produttivi e di servizio.

Tra i punti di forza dell'Istituto si evidenzia la presenza di numerosi laboratori chimici e microbiologici adeguatamente attrezzati, che consentono agli studenti di sviluppare competenze operative e di acquisire familiarità con procedure, strumenti e metodologie tipiche del mondo del lavoro.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019, in attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, emanato in applicazione della Legge 13 luglio 2015, n. 107, è entrato in vigore il nuovo ordinamento degli Istituti Professionali, che ha ridefinito gli indirizzi di studio e l'organizzazione dei percorsi formativi. Nell'ambito di tale riforma, il precedente percorso a curvatura chimico-biologica è confluito nell'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy", mentre presso l'Istituto è stato attivato il percorso "**Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale**" (GARA).

I percorsi si caratterizzano per alcuni elementi qualificanti:

- organizzazione del curriculum per assi culturali e area di indirizzo;
- predisposizione del Progetto Formativo Individuale (PFI);
- forte integrazione tra attività teoriche e laboratoriali;
- progettazione didattica per Unità di Apprendimento (UDA);
- personalizzazione dei percorsi e valorizzazione delle competenze in contesti operativi e professionalizzanti.

Nel primo biennio una quota significativa del monte ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti e alla definizione del Progetto Formativo Individuale. In tale fase gli studenti acquisiscono i saperi e le competenze riferiti agli assi culturali dell'obbligo di istruzione, con particolare attenzione alla dimensione laboratoriale e applicativa delle discipline scientifiche e tecnologiche. Al termine del terzo anno, secondo le modalità previste dalla normativa regionale vigente, gli studenti possono conseguire una qualifica professionale coerente con il percorso di studi.

Il diploma quinquennale assicura una preparazione culturale e tecnico-scientifica che consente sia il proseguimento degli studi universitari e di formazione terziaria, sia l'inserimento nel mondo del lavoro nei settori coerenti con l'indirizzo frequentato.

La progettazione didattica è orientata allo sviluppo di competenze che permettono agli studenti di:

- utilizzare le tecnologie e le metodologie specifiche del settore;
- operare nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, salute, qualità e tutela ambientale;
- intervenire nelle diverse fasi dei processi produttivi e di controllo;

- collaborare efficacemente in contesti di lavoro organizzati;
- comprendere le implicazioni scientifiche, tecnologiche, economiche, sociali e ambientali dell'innovazione.

Le attività di Formazione Scuola-Lavoro rappresentano un'importante occasione formativa, consentendo agli studenti di confrontarsi con contesti operativi reali e di sviluppare competenze tecniche, organizzative e relazionali utili sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per il proseguimento degli studi. In particolare, il diplomato del percorso "**Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale**" possiede competenze relative alla tutela e alla gestione delle risorse idriche e ambientali, alla conduzione e manutenzione di reti e impianti, al monitoraggio dei processi e al controllo dei parametri ambientali. Il profilo professionale consente di operare, nel rispetto delle normative vigenti, nelle attività di:

- gestione e manutenzione delle reti idriche e fognarie;
- trattamento delle acque potabili e reflue;
- monitoraggio e controllo ambientale;
- gestione dei fanghi, dei rifiuti e dei siti contaminati;
- interventi di risanamento e tutela del territorio;
- conduzione di impianti e sistemi per la protezione delle risorse idriche e ambientali.

Il Collegio Docenti, nell'ambito dell'autonomia e della flessibilità, ha modificato il quadro orario ministeriale per meglio aderire alle richieste dell'utenza e del mercato del lavoro. Vengono riportate le materie caratterizzanti il corso:

DISCIPLINE	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento religione cattolica	1	1	1
Chimica applicata alla gestione delle acque e risanamento ambientale	5 (3)	5 (3)	5 (2)
Tecniche di gestione e controllo delle reti e impianti civili e industriali	5 (4)	5 (4)	5 (4)
Tecnologie delle risorse idriche e geologiche	4	4	4
Microbiologia applicata alla gestione delle acque e risanamento ambientale	4 (2)	4 (2)	4 (2)
Totale ore settimanali	32	32	32

() le ore in parentesi sono riservate ad attività di laboratorio in codocenza.

3 PROFILO DELLA CLASSE

3.1 Profilo della classe in ingresso con indicazioni relative alla classe IV

N° studenti con $M = 6$	N° studenti con $6 < M < 7$	N° studenti con $7 \square M \square 8$	N° studenti con $8 \square M \square 10$	N° studenti con Debito saldato a settembre
0	3	7	2	0

3.2 Risultati dello scrutinio del primo trimestre (anno in corso)

N° studenti con $M < 6$	N° studenti con $6 \leq M < 7$	N° studenti con $7 \leq M < 8$	N° studenti con $8 \leq M \leq 10$
0	3	5	4

3.3 Relazione finale sulla classe

La classe 5AP è composta da 12 studenti. Nel gruppo classe si segnala la presenza di 7 alunni con bisogni educativi speciali (BES), fra i quali 3 con disabilità certificata (Allegati riservati n. 6 e 7), di cui uno segue una programmazione personalizzata con obiettivi conformi e due una programmazione differenziata, come definito nei rispettivi Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Per uno degli studenti con disabilità certificata, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) ha proposto, nel corso dell'incontro dell'11/05/2026 dedicato alla verifica finale del PEI, la permanenza per un ulteriore anno scolastico (a.s. 2026/2027).

La proposta è stata avanzata in considerazione della convenzione protocollo n. 2493/IV del 12/02/2026 stipulata con l'impresa sociale ATT Srl che prevede il progetto "Orti urbani" attivato presso Cascina Fossata (sita in Via Ala di Stura 5 a Torino), ritenuto coerente con il percorso educativo, formativo e orientativo dello studente. Pertanto, lo studente non sosterrà l'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione nell'anno scolastico in corso.

Per tutti gli studenti con BES sono stati adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e nei PEI. La valutazione è stata effettuata utilizzando le griglie concordate dai Dipartimenti disciplinari, tenendo conto delle specificità dei percorsi e delle modalità di verifica indicate nei documenti personalizzati.

Per quel che concerne il gruppo classe, dal punto di vista disciplinare non si segnalano particolari criticità: il comportamento è risultato nel complesso corretto; tuttavia, nel corso dell'anno si sono manifestati atteggiamenti talvolta poco costruttivi, soprattutto nei confronti di alcuni docenti, che non hanno comunque compromesso in modo significativo lo svolgimento delle attività didattiche.

La frequenza alle lezioni, nel complesso, è risultata più regolare rispetto allo scorso anno, solo alcuni degli studenti hanno accumulato un maggior numero di assenze, principalmente per motivi di salute.

Nel corso dell'anno scolastico il gruppo classe ha mostrato un parziale miglioramento rispetto all'anno precedente in termini di coesione e collaborazione. Tuttavia, la partecipazione alle attività didattiche è risultata discontinua e caratterizzata da un andamento altalenante. Gli studenti hanno spesso concentrato l'impegno su alcune discipline, trascurandone altre, evidenziando una gestione non sempre efficace dello studio.

Dal punto di vista didattico, la classe si presenta eterogenea: una parte degli studenti ha raggiunto risultati complessivamente adeguati, dimostrando un discreto livello di autonomia e continuità nello studio; un'altra parte evidenzia invece fragilità significative, in particolare legate a difficoltà di tipo linguistico e metodologico, con un impegno non sempre costante e un metodo di studio poco strutturato.

La preparazione complessiva della classe risulta pertanto differenziata: accanto a studenti che hanno conseguito risultati soddisfacenti, permangono situazioni di fragilità e una preparazione in alcuni casi ancora superficiale e non pienamente consolidata.

Nel corso dell'anno i docenti hanno attivato interventi di recupero e strategie didattiche personalizzate, finalizzate a supportare gli studenti nel superamento delle difficoltà e nel consolidamento delle competenze di base.

Per quanto riguarda la componente docente, durante il triennio il Consiglio di Classe è stato interessato da una discontinuità nell'assegnazione dei docenti di alcune discipline caratterizzanti, in particolare:

- Tecniche di gestione e controllo delle reti e impianti civili e industriali e laboratorio
- Tecnologie delle risorse idriche e geologiche

Tale situazione ha richiesto agli studenti uno sforzo di adattamento a differenti metodologie didattiche e modalità di lavoro, non sempre privo di difficoltà, che sono state tuttavia progressivamente affrontate nel corso dell'anno.

Durante il Consiglio di Classe del 09/02/2026, appositamente riunito e convocato mediante circolare interna n. 415 del 04/02/2026, il CdC ha individuato nelle seguenti discipline i docenti che sono stati designati quali commissari interni della Commissione per l'Esame di Maturità:

- Prof. Cosimo Caputi – Tecniche di gestione e controllo delle reti ed impianti civili ed industriali
- Prof. Rocco Gabriele Storace – Tecnologie delle risorse idriche e geologiche

3.4 Eventuali ulteriori informazioni sull'attività svolta durante l'anno

In un'ottica di contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e in grado di esercitare il proprio spirito critico nel contesto reale, con attenzione alle problematiche locali e globali, il Consiglio di Classe, in coerenza con l'insegnamento trasversale di Educazione Civica e nel rispetto delle Linee guida di cui al Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 (ai sensi della Legge 20/08/2019, n. 92), ha affrontato nel corso dell'anno le tematiche riportate nell'Allegato n. 3.

Nel corso del percorso scolastico, le attività di Formazione Scuola-Lavoro (Allegato n. 4) e le numerose iniziative integrative hanno offerto agli studenti significative occasioni di crescita, contribuendo in modo concreto allo sviluppo di competenze trasversali e professionali. Fra queste, si segnala il "Progetto ISOLA" di campionamento e monitoraggio del Lago di Arignano, nell'ambito del quale gli studenti hanno partecipato ad attività periodiche di prelievo e analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque, applicando in un contesto reale le competenze acquisite nel corso degli studi.

Si evidenzia, inoltre, la partecipazione della classe a un viaggio studio della durata di otto giorni a Dublino, con sistemazione presso famiglie ospitanti, esperienza che ha rappresentato un'importante possibilità di potenziamento delle competenze linguistiche e di arricchimento culturale, nonché di sviluppo dell'autonomia personale e delle competenze relazionali.

4 SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il Consiglio di classe ha deliberato l'effettuazione di due simulazioni per ogni prova d'esame. Nello schema sottostante si riportano tipologia e materie delle simulazioni delle prove d'esame:

Tipo di prova	Numero di simulazioni	Data di effettuazione
Prima prova	2	09/12/2025
		08/04/2026
Seconda prova	2	27/03/2026
		06/05/2026

Nell'Allegato n. 5 al presente documento, sono riportati i testi delle prove di simulazione con le relative griglie di valutazione.

Si attesta, inoltre, che nel mese di marzo tutti gli studenti hanno sostenuto le prove INVALSI previste per l'ultimo anno del percorso di studi.

5 OBIETTIVI DIDATTICI

L'azione didattica del Consiglio di Classe è stata orientata, nel corso dell'intero percorso quinquennale, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti dal profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale".

Nel rispetto delle specificità delle singole discipline, i docenti hanno condiviso e adottato un'impostazione metodologica comune, declinata secondo le caratteristiche dei diversi ambiti di insegnamento. Di seguito si riportano le principali linee guida che hanno orientato l'attività didattica.

5.1 - Obiettivi trasversali

- partecipazione attiva durante le lezioni
- dialogo costruttivo con l'insegnante e con i compagni
- rispetto delle regole della convivenza scolastica
- disponibilità all'ascolto e al rispetto reciproco
- senso di responsabilità (conoscenza propri diritti e doveri)
- ordine e precisione nella cura del materiale scolastico (libri, quaderni, diari, libretti personali)

5.2 - Obiettivi cognitivi

- acquisizione di un metodo di studio e di lavoro autonomo attraverso:
 - capacità di organizzazione (rispetto delle scadenze)
 - uso personale degli strumenti (es. libro di testo, carte, schemi grafici, ecc...)
 - applicazione pratica di elementi teorici
 - capacità di autovalutazione
 - capacità di prendere appunti
 - capacità di schematizzare e cogliere i nodi concettuali, al fine di uno studio meno

5.3 - Obiettivi linguistici

- arricchimento del proprio repertorio lessicale
- conoscenza strutture grammaticali e logiche comuni a più materie
- capacità di adeguamento alle varie situazioni comunicative
- acquisizione dei linguaggi specifici (proprietà terminologica)

5.4 - Obiettivi pratici

- capacità di coordinazione motoria e nelle varie attività

5.5 - Obiettivi disciplinari

- gli obiettivi specifici di ciascuna disciplina sono riportati nelle singole relazioni finali in Allegato n. 2 al presente documento

6 METODI E STRUMENTI

6.1 Metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe

In sede di programmazione iniziale, il Consiglio di Classe ha condiviso un'impostazione metodologica comune, finalizzata a favorire il successo formativo degli studenti e a promuovere il progressivo consolidamento del metodo di studio e di lavoro.

L'attività didattica è stata condotta mediante l'integrazione di diverse strategie metodologiche, tra cui lezioni frontali e partecipate, discussioni guidate, attività di verifica formativa, esercitazioni pratiche e attività laboratoriali, con l'obiettivo di stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti e di svilupparne conoscenze, abilità e competenze.

La presentazione dei contenuti disciplinari è stata accompagnata da momenti di confronto e rielaborazione, attraverso domande stimolo, lavori di gruppo e attività cooperative, finalizzati a favorire la partecipazione, la collaborazione tra pari e il superamento delle eventuali difficoltà.

Particolare attenzione è stata dedicata alla definizione e alla condivisione degli obiettivi di apprendimento, al fine di rendere gli studenti più consapevoli del proprio percorso formativo e di rafforzarne l'autonomia nello studio.

Le attività si sono svolte sia in aula sia nei laboratori, con l'utilizzo delle risorse tecnologiche e informatiche disponibili, che hanno consentito di diversificare le metodologie didattiche e di valorizzare gli aspetti applicativi e operativi delle discipline.

6.1.1 Tipologia di attività utilizzate per insegnamento-apprendimento

	Molto utilizzata	Parzialmente utilizzata	Poco utilizzata	Mai utilizzata
Lezione in aula di tipo frontale	X			
Lezione in aula di tipo interattivo	X			
Lezione-esercitazione in laboratorio	X			
Attività in laboratorio di tipo problem solving		X		
Lavori di gruppo guidati da docente		X		
Lavori di gruppo guidati da studenti		X		
Peer tutoring e/o cooperative learning		X		
Ricerca individuale e auto-apprendimento			X	
Ricerca tramite biblioteca locale e/o esterna				X
Ricerca tramite Internet o altri media		X		

6.1.2 Strumenti utilizzati per insegnamento-apprendimento

	Sempre	Spesso	Talora	Mai
Libro di testo	X			
Appunti del docente		X		
Strumenti vari dei laboratori		X		
Computer/ laboratorio informatico			X	
Fotocopie			X	
Libri, periodici di approfondimento			X	
CD, DVD, audiovisivi, ipod, ecc.				X
Internet		X		

6.1.3 Attività di recupero e approfondimento

Il Consiglio di Classe ha attuato in modo sistematico interventi di recupero e consolidamento, prevalentemente in itinere e nell'ambito della normale attività didattica. Sulla base degli esiti delle verifiche scritte e orali, i docenti hanno individuato le principali criticità e predisposto interventi mirati di ripresa e chiarimento dei contenuti, finalizzati al superamento delle difficoltà e al progressivo rafforzamento delle competenze. Le verifiche orali hanno svolto una duplice funzione, valutativa e formativa, costituendo occasioni di rielaborazione e consolidamento degli apprendimenti. Ulteriori attività di recupero sono state realizzate anche in occasione della pausa didattica del mese di febbraio. Parallelamente, il Consiglio di Classe ha promosso attività di approfondimento disciplinare mediante l'ampliamento e l'integrazione dei contenuti curricolari, con l'obiettivo di stimolare l'interesse degli studenti e favorire una comprensione più articolata degli argomenti affrontati.

7 VERIFICA E VALUTAZIONE

In fase di programmazione iniziale, il Consiglio di Classe ha ritenuto necessario adottare una pluralità di strumenti di verifica, al fine di rilevare in modo più attendibile e articolato il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Sono state pertanto utilizzate diverse tipologie di prove, tra cui:

- verifiche scritte, con funzione sia formativa sia sommativa, finalizzate a monitorare il processo di apprendimento e a valutare i risultati conseguiti nei diversi momenti dell'anno scolastico;
- prove orali, volte ad accertare la comprensione dei contenuti, la capacità di rielaborazione personale e l'uso appropriato del linguaggio specifico delle discipline;
- prove pratiche di laboratorio, in coerenza con le discipline di indirizzo, finalizzate alla verifica delle competenze operative e applicative;
- compiti di realtà, orientati alla mobilitazione integrata di conoscenze e abilità in contesti significativi.

Per quanto concerne i criteri e le modalità di valutazione adottati nelle singole discipline, si rimanda alle relazioni individuali dei docenti (Allegato n. 2).

7.1 Strumenti per la verifica utilizzati dal Consiglio di classe

Tipologia di verifica	Utilizzo	Utilizzo	Numero medio di verifiche per periodo didattico	Numero medio di verifiche per periodo didattico	Peso specifico nella valutazione finale	Peso specifico nella valutazione finale
	<i>si</i>	<i>no</i>	<i>Tra 1 e 3</i>	<i>> 3</i>	<i>Essenziale</i>	<i>Integrativo</i>
Interrogazioni	X		X		X	X
Interrogazioni brevi	X		X			X
Esercitazioni di lab	X		X		X	
test a risposta chiusa	X		X		X	X
Test a risposta aperta	X		X		X	
Tema/componimento	X		X		X	
Analisi del testo	X		X		X	
Problemi/esercizi	X		X		X	
Relazioni / ricerche	X		X			X
Prove grafiche		X				
Esercitazioni varie	X		X		X	

7.2 Criteri di valutazione

Con riferimento alla situazione della classe, la valutazione globale tiene in considerazione i seguenti elementi:

- Impegno e partecipazione al dialogo educativo
- Sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e difficoltà di apprendimento
- Acquisizione delle conoscenze e delle competenze attraverso un adeguato metodo di studio
- Progressi o regressi rispetto al modello di partenza
- Capacità di elaborare le conoscenze
- Autonomia nella rielaborazione critica dei contenuti
- Abilità linguistiche ed espressive
- Coordinamento motorio
- Autonomia del lavoro sia in classe che a casa

7.3 Griglie di valutazione

CONOSCENZE	ABILITÀ	VOTO
Nessuna o quasi	Nessuna. Difficoltà assoluta a capire le richieste dei docenti. Errori gravi e numerosi in compiti semplici.	1-3
Frammentarie e marcatamente lacunose	Non è in grado di applicare le poche conoscenze di cui è in possesso. Molti errori nella soluzione di compiti anche semplici. Esposizione scorretta e non appropriata	4
Superficiali e incerte	Applica le conoscenze di cui è in possesso in modo incerto e non autonomo. Mancanza assoluta di autonomia e necessità della guida costante dell'insegnante	5
Essenziali ma corrette	Applica le conoscenze, a volte guidato, non in modo approfondito e senza collegamenti.	6
Adeguate con qualche approfondimento	Usa le conoscenze con approfondimenti e collegamenti in modo autonomo dimostrando un adeguato possesso del linguaggio disciplinare.	7
Complete e approfondite	In possesso di un buon livello di conoscenze di base dei linguaggi disciplinari, sa compiere i dovuti collegamenti in modo analitico, approfondito, critico e personale.	8
Complete, approfondite e articolate	In possesso di un ampio livello di preparazione negli ambiti disciplinari, sa rielaborare autonomamente le conoscenze compiendo in modo analitico, approfondito, critico e personale, i dovuti collegamenti, anche di tipo pluridisciplinare con altri linguaggi, raggiungendo ottimi risultati.	9
Ampie, approfondite in modo autonomo e personale	Conoscenze articolate, approfondite e ragionate. Visione interdisciplinare del sapere. Capacità di applicare, in modo originale, contenuti e procedure acquisite a situazioni problematiche molto complesse e non necessariamente scolastiche. Padronanza nelle operazioni di analisi. Esposizione corretta, appropriata e rigorosa.	10

8 ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

8.1 Viaggi di istruzione e visite guidate

Tra le esperienze più significative svolte nel corso dell'anno scolastico si segnala il soggiorno studio di otto giorni a **Dublino**, durante il quale gli studenti sono stati ospitati presso famiglie locali. L'esperienza ha consentito agli allievi di utilizzare la lingua inglese in contesti autentici di comunicazione quotidiana e di partecipare ad attività didattiche incentrate su tematiche ambientali, attraverso percorsi sia teorici sia pratici. Il soggiorno ha inoltre favorito lo sviluppo dell'autonomia personale, delle competenze relazionali e della capacità di adattamento a un contesto culturale differente, rappresentando un'importante occasione di crescita formativa e personale per il gruppo classe.

Nell'ambito del progetto "Porte Aperte Scuole 2026" organizzato da **ARPA Piemonte**, la classe ha partecipato alle seguenti attività:

- incontro didattico "Scopriamo l'epidemiologia ambientale: l'esperienza del termovalorizzatore di Torino", presso il Termovalorizzatore di Torino;
- incontro didattico "Un giorno da geologo", presso ARPA Piemonte;
- secondo incontro didattico "Scopriamo l'epidemiologia ambientale: l'esperienza del termovalorizzatore di Torino", presso ARPA Piemonte.

Tali iniziative hanno offerto agli studenti l'opportunità di approfondire tematiche scientifiche e ambientali di particolare attualità, mettendoli in contatto diretto con professionisti e strutture operative del settore.

8.2 Formazione Scuola-Lavoro

Nel corso del triennio, gli studenti della classe 5AP hanno partecipato a numerose attività di Formazione Scuola-Lavoro e ad altre iniziative formative e orientative, che hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo di competenze tecniche, professionali e trasversali (Allegato 4):

- Tre periodi di stage svolti presso farmacie, laboratori di analisi, strutture veterinarie, erboristerie e altre realtà del settore chimico-biologico e ambientale;
- Corso sulla sicurezza su luogo di lavoro;
- Progetto Paideia;
- Moduli di orientamento OR3 e OR5;
- Percorso BiotecXfuture;
- Soggiorno studio a Dublino;
- Attività di potenziamento STEM e multilinguismo;
- Incontri e seminari su tematiche specialistiche, tra cui HACCP e autocontrollo, sostenibilità ambientale, rischio da legionella e valore e riutilizzo dell'acqua;
- Attività di peer education.

8.3 Orientamento

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, le attività di orientamento sono state organizzate in coerenza con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022. Nelle classi quinte sono stati realizzati moduli curricolari di orientamento di almeno 30 ore, documentati nell'E-Portfolio personale di ciascuno studente, con il supporto del docente tutor.

Tra le attività più significative svolte dalla classe si segnalano:

- Incontro orientamento **ITS** – 5 ore (gennaio 2026)
- Progetto **OR3**: Incontri Obiettivo Orientamento Piemonte. Supporto nella scelta universitaria – 2 ore (gennaio 2026)
- Progetto **OR5** Incontri Obiettivo Orientamento Piemonte. Preparazione dei CV e della lettera di presentazione per le aziende – 4 ore (gennaio e febbraio 2026)
- **BiotecXfuture** – percorso online di orientamento universitario dedicato ai corsi di laurea in Biotecnologie.

8.4 Altro

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha inoltre partecipato alle seguenti iniziative:

- **Progetto "Promozione della Cultura del Primo Soccorso"**, realizzato in collaborazione con la Croce Verde, articolato in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche finalizzate all'acquisizione delle principali procedure di primo intervento in situazioni di emergenza.
- **Banco Farmaceutico**, che ha previsto un incontro con esperti del settore e la partecipazione alle attività di raccolta e sensibilizzazione svoltesi nel periodo dal 10 al 14 febbraio 2026.
- **Progetto I.S.O.L.A. – Lago di Arignano**: coordinato dalla Città Metropolitana di Torino, finalizzato al monitoraggio e alla tutela del Lago di Arignano, area umida di particolare interesse naturalistico della Collina Torinese.

Nel corso del triennio, gli studenti della classe 5AP dell'indirizzo Gestione delle Acque e Risanamento Ambientale hanno partecipato con cadenza periodica alle attività di campionamento e alle analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque, svolte sia sul campo sia nei laboratori dell'Istituto. Gli allievi hanno contribuito alla raccolta e all'elaborazione di dati utili al monitoraggio ambientale del lago, applicando in un contesto reale le competenze acquisite nel percorso di studi e confrontandosi con procedure e metodologie tipiche dell'attività professionale nel settore ambientale.

ALLEGATI

ALLEGATO 1: PROGRAMMI SVOLTI dalle singole discipline:

- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Matematica
- Lingua inglese
- Tecnologie delle risorse idriche e geologiche
- Microbiologia applicata alla gestione delle acque e risanamento ambientale
- Chimica applicata alla gestione delle acque e risanamento ambientale
- Tecniche di gestione e controllo delle reti e impianti civili e industriali
- Scienze motorie e sportive
- Insegnamento religione cattolica

ALLEGATO 2: RELAZIONI FINALI delle singole discipline

ALLEGATO 3: EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO 4: FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

ALLEGATO 5: SIMULAZIONI DELLE PROVE DI STATO

- Tracce prime e seconde simulazioni con griglie di valutazione per la classe e per gli studenti con BES:
- I prova scritta (Italiano)
- II prova scritta (Tecnologia gestione e controllo reti e impianti)

ALLEGATI 6 E 7: RELAZIONI RISERVATE

Il Consiglio di Classe

DOCENTE	FIRMA
Albezzano Giulia	
Canicatti Emanuela	
Casanova Pier Paolo	
Caputi Cosimo	
Crespi Marcella	
Davezza Manuela	
Fiore Giulia	
Franzese Gianpiero	
Greco Marco	
Mastretta Irene	
Missanelli Maria Teresa	
Pilloni Miriam	
Sciortino Vincenzo	
Segre Daniele	
Storace Rocco Gabriele	
Tosco Giovanni	
Vecchio Bruna	
Ventriglia Domenico	
Viotti Silvia	

Torino, 15 maggio 2026

IL DOCENTE COORDINATORE

Prof.ssa Giulia ALBEZZANO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria DE PIETRO

ALLEGATO 1

PROGRAMMI SVOLTI



Sede legale	GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO corsi diurni e serali - Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00
Sede associata	CASALE - corsi diurni - Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001
Sede associata	Sezione Ospedaliera OIRM - Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

PROGRAMMA SVOLTO DI

Tecnologie delle risorse idriche e geologiche

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Classe 5 Ap

Ripasso argomenti di base

- Significato di grandezza fisica e unità di misura
- Sistema Internazionale di unità di misura: prefissi e relative conversioni
- Fluidi: significato di fluido e differenza tra fluidostatica e fluidodinamica
- Legge di Stevino
- Portata e velocità dell'acqua all'interno di tubi
- Equazione di Bernoulli

Acqua, rifiuti ed energia

- Acqua:
 - ciclo idrico
 - acqua potabile
 - acqua di scarico
 - tipologie di inquinanti e problematiche sulla salute umana e sull'ambiente
 - tecniche analitiche: BOD, COD, SST
 - acquedotti consumo giornaliero di acqua potabile e perdite nella rete idrica
 - fognature: produzione giornaliera di acqua potabile e perdite nelle fognature
- Rifiuti:
 - raccolta differenziata
 - termovalorizzatore: logica d'impianto e differenze rispetto ad inceneritore e discariche
- Energia:
 - combustibili fossili
 - nucleare
 - rinnovabili

Educazione civica

- Storia delle guerre per il petrolio e per l'acqua
- Referendum: nozioni di base per la comprensione del quesito e dibattito a tema

Torino, 06/05/2026

I rappresentanti di classe

prof. Storace Rocco Gabriele

.....

.....

PROGRAMMA SVOLTO DI _____ LINGUA E LETTERATURA ITALIANA _____

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Classe _____ 5^a AP _____

prof./prof.ssa _____ Irene Mastretta _____

Libro di testo utilizzato "Letteratura Aperta", volume 3, Dal Positivismo alla letteratura contemporanea, M. Sambugar e G. Salà, Edizioni La Nuova Italia – Rizzoli Education; sono stati inoltre utilizzati ulteriori testi per integrare brani e approfondire aspetti critici della materia.

Testi, film, e video oggetto di analisi e commento sono stati selezionati di volta in volta con il fondamentale contributo del gruppo classe.

Programma svolto (in funzione di quanto preventivato a inizio anno):

Il linguaggio poetico "moderno"

- G. Leopardi: il pensiero filosofico, la poetica, lo stile
- Opere e brani analizzati:
- da i "Canti" *L'infinito, Alla luna, A Silvia*
 - dallo "Zibaldone", *Il piacere ossia e la felicità*
 - da "Le operette morali", *Il venditore di almanacchi*

L'età del Verismo

- Il Positivismo e il Naturalismo francese e i rapporti con il Verismo italiano: Émile Zola
 - G. Verga: opere, tematiche, lingua e stile
- Opere e brani analizzati:
- da "I Malavoglia", *La famiglia Malavoglia*
 - da "Vita dei campi", le novelle *Rosso Malpelo e La lupa*

Decadentismo e Simbolismo

- I temi e i linguaggi dell'Estetismo e del Simbolismo europei
 - la lirica: C. Baudelaire, da "I fiori del male", *L'albatro, Spleen*
 - il romanzo: O. Wilde, lettura integrale de "Il ritratto di Dorian Gray"
-
- G. Pascoli: i temi, lo stile e la lingua
- Opere e brani analizzati:
- da "Il fanciullino", *È dentro di noi un fanciullino*
 - "Myricae", con le liriche *Temporale, Il lampo, Il tuono, Lavandare*
 - "Canti di Castelvecchio"
 - visione completa del film "Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli" su Raiplay
-
- G. D'Annunzio e la poliedricità della sua opera
- Opere e brani analizzati:
- da "Il piacere", *Il verso è tutto*
 - da "Le Laudi", "Alcyone", *La pioggia nel pineto, La sabbia del tempo*
 - dal "Notturmo", *Deserto di cenere*

Gli autori della crisi

- G. Ungaretti: l'evoluzione tematica e linguistica
- Opere e brani analizzati:
- "L'allegria", analisi delle liriche *Veglia, Mattina, Allegria di naufragi e Soldati*
 - "Sentimento del tempo"
 - da "Il dolore", *Non gridate più*

L'autobiografia e la memoria storica

- Giorgio Bassani
- Opera e brano analizzati
- da "Il Giardino dei Finzi Contini", *La partita di tennis*
 - visione completa del film "Il giardino dei Finzi Contini, di V. De Sica

Il linguaggio della poesia contemporanea (in relazione anche al tema trattato in Educazione Civica)

- Alda Merini
- Opere e brani analizzati:
- da "Vuoto d'amore", *Io sono folle*

Si prevede di svolgere dal 15/05/2025 al termine delle lezioni i seguenti argomenti:

- L. Pirandello: temi e poetica tra romanzi, novelle e drammi teatrali
- Opere e brani analizzati:
- "Novelle per un anno", lettura de *Il treno ha fischiato*; visione completa delle versioni cinematografiche de *La patente*, dal film "Questa è la vita" del 1954, con Totò e diretto da L. Zampa" (essendo un film a episodi, quello di interesse parte dal minuto 39,54 al link <http://www.antoniodecurtis.com/patente.htm> e de *La giara*, dal film "Kaos", 1984, di P. e V. Taviani (link <https://www.raiplay.it/video/2016/11/Kaos-La-giara-2cfd67cb-0a9b-4471-823f-67a808e18ea5.html>)
 - "Il fu Mattia Pascal"
 - "Sei personaggi in cerca d'autore"
- , *I personaggi non si riconoscono negli autori*
- da il saggio "L'Umore", analisi del brano *Il sentimento del contrario*.

Torino, 15/05/2026

prof./prof.ssa

I rappresentanti di classe

.....
.....
.....
.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO DI MICROBIOLOGIA APPLICATA GARA e LABORATORIO
ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe 5 AP GARA

prof./prof.ssa CRESPI MARCELLA e VECCHIO BRUNA

Programma svolto

TEORIA Prof.ssa Marcella CRESPI

La normativa e i riferimenti legislativi sulle acque destinate al consumo umano: parametri di pertinenza della microbiologia; rischi della filiera idropotabile

Acque minerali e di balneazione, acque di piscina e parametri di controllo microbiologico

Inquinanti che arrivano all'acqua da industria, agricoltura e insediamenti urbani

Indici e indicatori: indice di naturalità, di funzionalità fluviale e analisi delle ripe; Indice IBE e macroinvertebrati bentonici (procedura e risultati)

Il sistema delle saprobie e il biomonitoraggio

Ciclo naturale e integrato dell'acqua: captazione, adduzione e potabilizzazione; trattamenti con utilizzo dei microrganismi delle acque telluriche e superficiali

Escherichia coli come rilevatore di inquinamento da metalli pesanti e idrocarburi

Raccolta e depurazione delle acque reflue e la biodegradabilità dei reflui; parametri di biodegradabilità

Riepilogo delle caratteristiche generali della cellula procariote (Gram + e Gram -) e delle caratteristiche dei microrganismi a cellula eucariote: i funghi (muffe e lieviti)

La depurazione dei liquami in singoli edifici: fosse settiche, vasche Imhoff e evapotraspirazione

Impianti di depurazione delle acque reflue, trattamento primario e secondario e fattori che ne influenzano l'efficacia

Biomassa adesa: biofilm, filtri percolatori e loro dimensionamento; biodischi e biofiltri; la formazione dei biofilm e dei tappeti microbici

Monitoraggio biologico dei fanghi attivi; Indice biotico dei fanghi

Trattamento secondario a biomassa libera

Bulking filamentoso e schiume biologiche

La fitodepurazione

Altri indici biotici: le diatomee per il monitoraggio di vari parametri ambientali

Le macrofite acquatiche per la valutazione delle acque superficiali

Per quanto riguarda l'educazione civica si è sviluppato il concetto di impronta idrica e l'impatto sulla disponibilità di acqua a livello globale dell'attuale crisi climatica.

All'inizio dell'anno si sono effettuati gli ultimi campionamenti del Progetto ISOLA con campionamento e analisi delle acque del Lago di Arignano.

Dal 15 maggio fino al termine delle lezioni si intende approfondire alcuni test di tossicità delle acque con l'impiego di microrganismi.

LABORATORIO Prof.ssa Bruna VECCHIO

1. La sicurezza nel laboratorio microbiologico.
2. Ricerca salmonelle in campione di acqua per Progetto ISOLA
3. Determinazione di Clostridium perfringens con Metodo MPN/100 e identificazione su agar sangue e test della gelatinasi.
4. Funghi, muffe e lieviti
5. Osservazione di lieviti in gemmazione
6. Osservazione muffe al microscopio stereoscopico
7. Preparazione terreni di coltura Sabouraud agar e brodo, semina di lieviti e loro osservazione
8. Sistemi miniaturizzati per l'identificazione degli enterobatteri: Enteropluritest e API 20E
9. Test biochimici di identificazione: catalasi, ossidasi, gelatinasi, indolo, ONPG.

Torino 12/ 05 / 2026

prof.ssa

I rappresentanti di classe

prof.ssa.....

.....

.....

PROGRAMMA SVOLTO DI _____ STORIA _____

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Classe _____ 5^a AP _____

prof./prof.ssa _____ Irene Mastretta _____

Libro di testo utilizzato "La storia intorno a noi", volume 5, Dal Novecento a oggi, di V. Calvani, A. Mondadori Scuola; sono stati inoltre utilizzati ulteriori testi per integrare brani e approfondire aspetti critici della materia.

Testi, film e video oggetto di analisi e commento sono stati selezionati di volta in volta con il fondamentale contributo del gruppo classe.

Programma svolto (in funzione di quanto preventivato a inizio anno):

Dalla Belle Époque alla I Guerra Mondiale

- La società di massa
- L'Italia di Giovanni Giolitti
- La I Guerra Mondiale
- La nuova Europa tra le due guerre

L'Europa dei totalitarismi

- La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin
- Il Fascismo
- Il Nazismo

La II Guerra Mondiale

- I maggiori eventi bellici
- La Shoah
- La Resistenza e le stragi nazifasciste
- La nascita della Repubblica

La notte della Repubblica

- Il terrorismo nero e rosso: le Brigate Rosse e il rapimento di A. Moro

Contributi video per gli approfondimenti:

- **da la trasmissione del La7 "Una giornata particolare" sono state visionate le puntate dedicate a**
 - Prima Guerra Mondiale
 - La caduta di Mussolini
 - La strage nazifascista delle Fosse Ardeatine



Istituto di Istruzione Superiore
"GOBETTI MARCHESINI-CASALE-ARDUINO"

Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali

Amministrazione Finanza e Marketing Relazioni Internazionali per il Marketing



• da RaiPlay

- per la serie "Blu Notte - L'armadio della vergogna", documentario dedicato alle stragi nazifasciste di Monte Sole (Marzabotto) e Sant'Anna di Stazzema
- il docufilm di E. Mauro "Il condannato. Cronaca di un sequestro" rapimento di A. Moro

Cittadinanza e Costituzione

Nel corso dell'insegnamento di Educazione Civica, la classe ha approfondito attraverso lavori di gruppo la "Legge Basaglia" (1978), analizzando la chiusura dei manicomi e il conseguente cambiamento di paradigma nella tutela della salute mentale; è stato inoltre esaminato il processo di inclusione delle persone con disabilità nel sistema scolastico italiano.

Torino, 15/ 05 / 2026

prof./prof.ssa

I rappresentanti di classe

.....

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe 5Ap

Prof.ssa Giulia Albezano

LIBRI DI TESTO:

- *A matter of life 4.0*, Paola Briano EDISCO ED.

MICROLINGUA

- Food safety

- Food contamination
- Food safety
- Food-borne illnesses
- Allergies
- Food-borne pathogens (Norovirus, Salmonella, Escherichia Coli, Clostridium Botulinum)

- Pollution

- Earth's greatest threats
- Air pollution
- Water pollution
- Land pollution

- The Water Cycle

- Overview of the hydrological cycle
- Key processes: evaporation, condensation, precipitation, infiltration and runoff

- Natural Water Sources

- Types of water sources (rivers, lakes, groundwater, etc.)
- Importance of preserving natural water sources

- Potable Water Treatment

- Processes involved in water purification
- Filtration, disinfection and desalination
- Water treatment plants

- Wastewater Management

- Collection, treatment and disposal of wastewater
- Issues of water scarcity and pollutant control
- Chlorination functioning and risks

- **Environmental and Hydrogeological Risks** (si prevede di svolgere l'argomento dal 15/05/2026 al termine delle lezioni)

- Environmental impact of water mismanagement
- Main hydrogeological risks: floods, droughts and land subsidence
- Case studies: cities that found sustainable solutions

EDUCAZIONE CIVICA

- **Water-related disasters**

Torino 05/05/2026

Prof.ssa ...Giulia Albezzano

.....

I rappresentanti di classe

.....

.....

PROGRAMMA SVOLTO DI
Tecniche di gestione e controllo delle reti ed Impianti civili e industriali e laboratorio
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
Classe 5Ap

Ripasso anni precedenti

- Caratteristiche e proprietà dei materiali
- Elettrotecnica ed elettronica
- Impianti elettrici civili e industriali

Reti e costruzioni idrauliche

- Principi di costruzione di un pozzo
- Impianti di depurazione acqua: analisi dei componenti principali
- Classificazione delle dighe ed impianti fluviali
- Impianti idroelettrici
- Impianti termoelettrici
- Impianti di potabilizzazione
- Impianti di desalinizzazione
- Termovalorizzatori

Tecniche di gestione, controllo e manutenzione delle reti e di impianti civili e industriali

- Manutenzione ordinaria impianti di depurazione
- Manutenzione straordinaria impianti di depurazione
- Manutenzione ordinaria impianti di desalinizzazione
- Manutenzione impianto di fitodepurazione

Si prevede di svolgere dal 15/05/2026 al termine delle lezioni il seguente argomento :

- Valvole (di intercettazione, riduttrici di pressione e portata, di sfiato)

Educazione civica

- Esempi di democrazia e dittatura
- L' intelligenza artificiale tra opportunità e pericoli

Attività di laboratorio

Utilizzo di pannelli per la realizzazione di impianti elettrici civili

Torino 11 /05/2026

prof. Cosimo Caputi
prof. Giovanni Tosco

I rappresentanti di classe

.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO DI CHIMICA APPLICATA
ANNO SCOLASTICO 2025/26
Classe 5 AP GARA

Prof.ssa Davezza Manuela
Prof.ssa Piloni Miriam

CHIMICA APPLICATA ALLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

CLASSE 5 AP ORE DI LEZIONE *165 di cui 68 di laboratorio*

a.s. 2025/26

UD1 PRINCIPI DEI METODI OTTICI DI ANALISI

- Modello orbitalico e orbitali molecolari
- Radiazioni elettromagnetiche caratteristiche e classificazione
- Transizioni energetiche
- Fenomeni chimici e fisici alla base dei metodi ottici di analisi

UD 2 SPETTROFOTOMETRIA UV/VIS

- Legge di Lambert Beer
- Principali parti costituenti lo spettrofotometro
- Spettrofotometri a singolo e doppio raggio

UD 3 ASSORBIMENTO ATOMICO

- Transizioni coinvolte nell'assorbimento
- Caratteristiche delle righe spettrali
- Relazione tra AAS e concentrazione
- Strumentazione e parti costitutive
- Principali tipi di interferenze

UD 4 ANALISI INFRAROSSO

- Le vibrazioni molecolari secondo il metodo classico e quantistico
- Caratteristiche delle bande IR
- Analisi qualitativa e quantitativa
- Strumentazione e interpretazione degli spettri

UD 5 PRINCIPI GENERALI DI CROMATOGRAFIA

- Meccanismi alla base della separazione cromatografica
- Caratteristiche del cromatogramma
- Ottimizzazione dei parametri operativi

UD 6 CROMATOGRAFIA SU STRATO SOTTILE (TLC)

- Parametri fondamentali della TLC
- Tecnica operativa
- Principali grandezze
- Caratteristiche della fase mobile e di quella stazionaria
- Applicazioni

Laboratorio

- Sicurezza, norme di comportamento, materiale Didattico necessario per una buona pratica di Laboratorio, normale attrezzatura di Laboratorio.
- Chimica Generale; stechiometria delle soluzioni, preparazione, tecniche di diluizione, preparazione soluzione di ioni a partire dai loro sali previo calcolo fattore analitico. Esercizi di verifica.
- Tecniche di analisi strumentale; Spettrofotometria UV-Vis, AA, IR. Schema a blocchi di una tecnica analitica, strumenti Mono Raggio e Doppio Raggio, legge di Lambert-Beer, metodo diretto di analisi quantitativa e metodo grafico o indiretto. Sostanze chimiche inquinanti dell'acqua e tecniche chimiche di analisi relative.
- Analisi chimica strumentale applicata; produzione e analisi spettrofotometrica IR del Nylon 6,6, analisi dei campioni di acqua del lago di Arignano: Fosfati, Nitriti e Nitrati mediante spettrofotometria UV-Vis, utilizzo teorico dello spettrofotometro ad assorbimento atomico (strumento non funzionante).

Torino 06/05/2025

prof.ssa

I rappresentanti di classe

prof.ssa

.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe 5AP

prof.ssa Fiore Giulia

- Unità didattica 1

Potenziamento capacità motorie:

Esercitazioni di potenziamento per corsa di resistenza e velocità, stretching, coordinazione con utilizzo della funicella, addominali, forza, andature preatletiche.

Test di velocità: navetta 4x10

Test forza: salto in lungo da fermi; palla medica 3 kg; test addominali

Test agilità e destrezza: test di Harre

Test elevazione: Sargent test

Test forza: lancio palla medica, addominali

Resistenza

Ginnastica artistica: verticale

- Unità didattica 2

Giochi di squadra

Pallavolo: fondamentali individuali di palleggio, battute dal basso, battuta dall'alto, bagher. Fondamentali di squadra: attacco e ricezione. Partita.

Pallacanestro: fondamentali individuali ball-handling, palleggio, passaggio da fermi e in corsa, arresto, tiro piazzato a canestro, tiro in corsa (terzo tempo). 3vs3. 5vs5.

Calcio: conduzione della palla, passaggi, partita

Dodgeball

Hitball

Uni-hockey

Baseball: battuta

- Unità didattica 3

Sport individuali

Badminton

Tennis

Ping-pong

- Unità didattica 4

Conoscere il corpo:

Posizioni e movimenti fondamentali

Assi e piani del corpo

Esercizi di forza e resistenza muscolare

- Unità didattica 5

Racchette in classe

2 Lezioni di Padel presso il Motovelodromo di corso Casale

- Unità didattica 6

Educazione Civica

Corso Primo soccorso

Incontro con gli esperti sul primo Soccorso

Torino 15/05/2025

prof./prof.ssa Fiore Giulia

I rappresentanti di classe

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2025/26

Classe 5Ap

prof./prof.ssa Maria Teresa Missanelli

1. FUNZIONI

- Definizione di funzione reale di variabile reale
- Classificazione delle funzioni
- Dominio e immagine di una funzione algebrica razionale intera e fratta, cenni al caso di funzione irrazionale
- Funzione pari e dispari
- Ricerca punti di intersezione con gli assi cartesiani
- Studio del segno di una funzione algebrica razionale:
 - Semplici disequazioni di primo grado intere e fratte
 - Semplici disequazioni di secondo grado intere e fratte
 - Disequazioni di grado superiore al secondo tramite raccoglimento totale

2. LIMITI DELLE FUNZIONI

- Concetto intuitivo di intorno e di limite finito ed infinito di una funzione nell'intorno di un punto e all'infinito, in particolare come interpretazione grafica
- Semplici operazioni sui limiti e algebra dell'infinito applicata a funzioni razionali
- Forme indeterminate $0/0$, ∞/∞
- Ricerca degli asintoti: verticale, orizzontale e cenni sull'obliquo

3. CONTINUITA'

- Concetto di funzione continua come lettura di grafico
- Punto di discontinuità di III specie

4. DERIVATA DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

- Definizione di derivata di una funzione in un punto come limite del rapporto incrementale e significato geometrico
- Derivate fondamentali: k , x , x^n , $f^n(x)$
- Regole del calcolo delle derivate (somma algebrica, quoziente, potenza n-sima di funzione) applicate a funzioni algebriche razionali

5. MASSIMI, MINIMI e FLESSI

- Funzioni crescenti e decrescenti tramite studio del segno della derivata prima di funzioni algebriche razionali
- Ricerca dei punti stazionari tramite derivata prima nulla: massimi, minimi e flessi orizzontali
- Ricerca della concavità e dei punti di flesso tramite studio del segno della derivata seconda per funzioni algebriche razionali

6. EDUCAZIONE CIVICA

Leggere semplici report di dati anche statistici di ambito ambientale prodotti da enti ufficiali e trarre delle conclusioni

Torino, 15 maggio 2026

prof.ssa

I rappresentanti di classe

.....
.....
.....
.....
.....

PROGRAMMA SVOLTO DI IRC
ANNO SCOLASTICO 2025/26
Classe 5AP

prof.ssa Silvia Viotti

1° Modulo

Dedicato al ripasso degli argomenti degli anni precedenti.

2° Modulo

Cenni di psicologia a confronto con la religione cattolica: conosci te stesso? - L'evoluzione psicologica dell'uomo: corpo, cuore e mente. Tre ambiti a confronto e in rapporto sinergico.
– Il valore della persona: "ama il prossimo tuo come te stesso".
– La "regola d'oro" nelle varie religioni.

3° Modulo

Società e fede a confronto.

- L'ambiente personale e sociale
- Il valore delle relazioni: essere credibili/mettersi nei panni degli altri
- Progetto banco farmaceutico (con relativo attestato per i partecipanti che rientra nel credito formativo).

4° Modulo – IRC/Educazione Civica

Dossier di approfondimento "Le dimensioni dell'uomo" con relativo questionario e approfondimento personale di una dimensione scelta.

5° Modulo:

Verifiche orali, questionari e riflessioni sugli argomenti svolti.

Approfondimenti personali.

Il discorso sociale della Chiesa: no ad ogni fanatismo. Situazione geopolitica attuale (da svolgere dopo il 15/05)

Torino 15/05/2026

prof.ssa **Silvia Viotti**

I rappresentanti di classe

.....
.....
.....

ALLEGATO 2

RELAZIONI FINALI



Sede legale **GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO**
corsi diurni e serali - Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00

Sede associata **CASALE** - corsi diurni - Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001

Sede associata Sezione Ospedaliera **OIRM** - Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

ALLEGATO 3

EDUCAZIONE CIVICA



Sede legale **GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO**
corsi diurni e serali - Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00

Sede associata **CASALE** - corsi diurni - Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620
Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001

Sede associata Sezione Ospedaliera **OIRM** - Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DI EDUCAZIONE CIVICA <i>AMBITO</i>	<i>INSEGNAMENTI</i>	<i>TITOLI MODULI</i>	<i>ORE</i>
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	TRIG	Referendum: nozioni di base per la comprensione del quesito	2
	STORIA	La Legge Basaglia e il processo di inclusione delle persone con disabilità nel sistema scolastico italiano: approfondimento e lavori di gruppo.	3
	ITALIANO	L'esperienza in manicomio della poetessa Alda Merini	3
	TGCRI	Esempi di dittature e democrazie nel mondo	2
	IRC	Le dimensioni dell'uomo	2
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	INGLESE	Water-related disasters	2
	TRIG	L'acqua: l'oro blu - L'importanza dell'acqua e guerre relative	1
	TRIG	Petrolio: l'oro verde - L'importanza del petrolio e guerre relative	1
	MICROBIOLOGIA APPLICATA E LAB	L'impronta idrica	4
	CHIMICA APP. E LAB	Cromo esavalente: inquinamento delle falde acquifere	5
	MATEMATICA	Le statistiche ISTAT sull'ambiente	3
	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Primo soccorso	2
3. CITTADINANZA DIGITALE	TGCRI	Opportunità e pericoli dell'AI	3
TOTALE ORE			33

ALLEGATO 4

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO



Sede legale	GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO corsi diurni e serali - Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00
Sede associata	CASALE - corsi diurni - Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001
Sede associata	Sezione Ospedaliera OIRM - Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

ALLEGATO 5

SIMULAZIONI DELLE PROVE DI STATO



Sede legale	GOBETTI MARCHESINI CASALE ARDUINO corsi diurni e serali - Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino Tel. 011.0898342 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.176/00
Sede associata	CASALE - corsi diurni - Via Rovigo, 19 10152 Torino Tel. 011.0898477 Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 - 2015 Certificato n°620 Accreditamento della Regione Piemonte per la Formazione certificato n.163/001
Sede associata	Sezione Ospedaliera OIRM - Piazza Polonia, 94 10126 Torino Tel. 011.3135013

ISS GMCA
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO
9 dicembre 2025

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto

scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie

accartocciate.

Scendea tra gli olmi il

sole in fascie polverose:

erano in ciel due

sole nuvole, tenui,

róse:

due bianche

spennellate in tutto il

ciel turchino.

Siepi di

melograno, fratte

di tamerice, il

palpito lontano

d'una

trebbiatrice,

l'angelus argentino...

dov'ero? Le

campane mi

dissero dov'ero,

piangendo, mentre un

cane latrava al

forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «*Patria*» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia*

La morte di Luca (cap. IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare.

[...] Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi.

¹ La battaglia di Lissa.

² *Lettera*: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.

Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdruciolò pian piano per terra, mezzo morta.

- Son più di quaranta giorni, - conchiuse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora?

La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata.

- Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario».

- Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi.

La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito.

- Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

- Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano.

Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me.

Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini.

Andava a finire che Piedipapera stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tornavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive.

- A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri⁶. [...]

³ *Da Erode a Pilato*: da un ufficio ad un altro.

⁴ *Malabestia...rotoli*: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili.

⁵ *Non farti...basto*: non farti tiranneggiare.

⁶ *San Giuseppe...altri*: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

Comprensione e analisi

1. Individua in quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo.
2. Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.
3. Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.
4. Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale.
5. Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

Interpretazione

Individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del romanzo. Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contenutistico e su quello stilistico.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Partite dal contesto per conoscere i fatti, tratto da Chi vogliamo e non vogliamo essere, di G. Zagrebelsky, Le Monnier, 2021.

Nel 2017 il Tribunale di Torino ha assolto un imputato in un processo per stupro perché la presunta vittima non si sarebbe opposta abbastanza alla violenza. «Il fatto non sussiste», si legge nelle motivazioni della sentenza, poiché la donna non ha gridato, non ha chiesto aiuto e non ha «tradito quella emotività che pur doveva suscitare in lei la violazione della sua persona».

Nel 1999 la Corte di Cassazione ribaltò una sentenza d'Appello che aveva condannato un presunto stupratore a due anni e mezzo di carcere. I giudici, infatti, assolsero un istruttore di scuola guida quarantenne dall'accusa di stupro ai danni di un'allieva diciottenne perché la ragazza indossava un paio di jeans, indumento che per la Suprema Corte risulta «quasi impossibile sfilare anche in parte» dalle gambe di una persona «senza la sua faticosa collaborazione, poiché trattasi di una operazione che è già assai difficoltosa per chi li indossa».

Nel 2006 un'altra sentenza destinata a far discutere: violentare una donna non più vergine rende legittima una condanna più lieve. «Minore gravità del fatto», perché una quattordicenne stuprata dal patrigno non era già più vergine al momento dell'aggressione. Queste le attenuanti riconosciute allo stupratore dalla sentenza 6329 della Cassazione. Secondo i giudici, la ragazzina sarebbe quindi effettivamente stata stuprata dal patrigno, ma senza aggravanti poiché aveva avuto numerosi rapporti sessuali con uomini di ogni età ed è quindi lecito ritenere che già al momento dell'incontro con l'imputato la sua personalità, dal punto di vista sessuale, fosse molto più sviluppata di quella di una ragazza della sua età. Le parole sono importanti, a tutti i livelli. Le parole scritte da giudici in sentenze come quelle citate sopra, pesano come macigni e scaricano parte della colpa sulle vittime di violenza. Allo stesso modo sono importanti le parole con cui, nella vita quotidiana, i rapporti tra uomo e donna sono descritti e interpretati da ognuno di noi. Si sente sempre più spesso parlare, purtroppo e per fortuna, di violenza di genere, di disparità nei rapporti tra uomo e donna, di disuguaglianza nei rapporti sul lavoro, di discriminazione sulla base dell'orientamento

sessuale.

Tutto questo è un segno tangibile del fatto che la strada per raggiungere una reale uguaglianza e una tolleranza diffusa in materia di orientamento e sessualità è ancora molto lunga; per fortuna, allo stesso tempo, il primo passo perché qualcosa cambi a livello sociale è proprio che si cominci a parlarne.

Per questo, è bene ripeterlo, le parole sono importanti: perché il linguaggio è il primo elemento nella costruzione delle identità individuali e collettive. Bisogna quindi saper riconoscere quando il linguaggio diventa veicolo di disuguaglianza e di violenza, un tipo di violenza che è meno clamoroso di uno stupro o di un femminicidio, ma che è ugualmente grave perché si nasconde nelle abitudini e nelle routine delle persone, nel modo di raccontare una notizia o di scrivere una sentenza, nel modo in cui ci si rivolge a una bambina o a una ragazza o a un bambino o un ragazzo riversando su di loro stereotipi e aspettative. C'è una parola anche per questo, è "patriarcato" e sta a indicare un processo sedimentato nei secoli che ha consolidato un sistema sociale in cui vige il controllo esclusivo della famiglia da parte degli uomini.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza le attenuanti espresse nelle motivazioni delle sentenze di condanna citate dal prof. Zagrebelsky.
2. Individua la tesi sostenuta dal professore, con le relative argomentazioni.
3. Analizza le parole scritte nelle sentenze dei giudici, che possono influenzare la percezione delle vittime di violenza. Qual è il ruolo del linguaggio legale nel contesto delle questioni di genere?
4. Spiega il concetto di "patriarcato" nel contesto del testo. In che modo il linguaggio è collegato al patriarcato e alla struttura sociale descritta nell'articolo?

Produzione

Discuti il ruolo del linguaggio nella vita quotidiana, come descritto nel testo. Come le parole usate comunemente possono riflettere e perpetuare disuguaglianze e stereotipi di genere? Rifletti sulle implicazioni del testo riguardo all'importanza di parlare apertamente di violenza di genere e questioni legate all'uguaglianza e all'orientamento sessuale. Come il linguaggio può essere un veicolo per il cambiamento sociale in queste aree?

PROPOSTA B2

Antonio Sgobba, *Il paradosso dell'ignoranza*

<https://www.iltascabile.com/societa/il-paradosso-ignoranza/>

Arthur Wheeler non poteva passare inosservato. Quarantacinque anni, alto poco meno di un metro e sessanta e pesante poco più di 120 chili, venne riconosciuto senza difficoltà dai testimoni come il responsabile di ben due colpi in pieno giorno a Pittsburgh. Le telecamere di sorveglianza lo mostravano a volto scoperto, la pistola in mano. Quando venne arrestato non ci poteva credere: "Ma io ero ricoperto di succo!" disse ai poliziotti. Succo di limone. Wheeler si era ricoperto il volto di succo di limone, convinto che questo potesse garantirgli l'invisibilità. Gli investigatori riferirono che il rapinatore non aveva improvvisato, ma si era preparato accuratamente. "Il succo di limone mi bruciava la faccia e gli occhi, facevo fatica a vedere" avrebbe detto poi ai poliziotti. Nel corso dei preparativi si era persino scattato un selfie con una polaroid, per verificare che il metodo fosse davvero efficace. E nella foto lui effettivamente non c'era – probabilmente l'acidità gli aveva impedito di prendere bene la mira. McArthur aveva ottenuto la prova che cercava. Il succo di limone funzionava: era diventato completamente invisibile.

David Dunning, professore di psicologia sociale alla Cornell University, lesse la notizia sul World Almanac del 1996, sezione Offbeat News Stories. Lo psicologo pensò: se Wheeler era troppo stupido per essere un rapinatore, forse era anche troppo stupido per sapere di essere troppo stupido per essere un rapinatore. “La sua stupidità gli nascondeva la sua stessa stupidità” pensò lo psicologo. Dunning si chiese poi se fosse possibile misurare il livello di competenza che ciascuno crede di avere confrontandolo con la reale competenza. Nelle settimane successive organizzò un progetto di ricerca con un suo laureando, Justin Kruger. Il loro paper *Unskilled and Unaware of It: How Difficulties of Recognizing One’s Own Incompetence Lead to Inflated Self-assessments* venne pubblicato nel 1999 e da allora è un piccolo classico degli studi sull’ignoranza di sé. Il risultato delle ricerche dei due studiosi è conosciuto come “effetto Dunning-Kruger”.

Di che cosa si tratta? “Quando le persone sono incompetenti nelle strategie che adottano per ottenere successo e soddisfazione, sono schiacciate da un doppio peso: non solo giungono a conclusioni errate e fanno scelte sciagurate, ma la loro stessa incompetenza gli impedisce di rendersene conto. Al contrario, come nel caso di Wheeler loro hanno l’impressione di cavarsela egregiamente”, spiega Dunning.

Il più delle volte gli ignoranti non sanno di essere ignoranti, suggeriscono Dunning e Kruger. In effetti, se cerchiamo di capire che cosa non sappiamo attraverso l’introspezione potremmo non ottenere nulla. Possiamo continuare a chiederci “Che cosa non so?” fino allo sfinimento, e darci delle risposte, ma non esauriremo mai il campo infinito della nostra ignoranza. Guardarsi dentro non sempre porta risultati soddisfacenti, l’unico modo per uscire dalla propria metaignoranza è chiedere agli altri.

Dunning spiega così il fenomeno: per ogni competenza, esistono persone molto esperte, esperte così così, poco esperte e pochissimo esperte. L’effetto Dunning-Kruger consiste in questo: le persone pochissimo esperte hanno una scarsa consapevolezza della loro incompetenza. Fanno errori su errori ma tendono comunque a credere di cavarsela.

I risultati sono stati raggiunti attraverso una serie di studi su senso dell’umorismo, abilità grammaticali e logiche, studi in seguito estesi anche ad altri campi. Prendendo in considerazione il 25 per cento del campione che aveva ottenuto i risultati peggiori in ogni prova, si osservava che in media, in una scala da 1 a 100, i soggetti si davano un punteggio di 62, nonostante la loro valutazione effettiva non superasse i 12 punti. Questo accade perché in molti campi l’atto di valutare la correttezza della risposta di qualcuno richiede la stessa competenza necessaria a scegliere la risposta esatta. Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile.

[...] Parte della nostra ignoranza, forse la parte più importante, è centrale e misteriosa. La nostra ignoranza riguarda aspetti essenziali: riguarda noi stessi.

Comprensione e Analisi

1. La prima parte del testo è la breve narrazione di eventi che hanno innescato una serie di riflessioni in psicologi ed esperti del comportamento. Individua l’ipotesi di partenza di Dunning e l’enunciato finale dell’effetto Dunning-Kruger.
2. Metti in evidenza tutti i passaggi argomentativi che portano dall’ipotesi all’enunciato dell’effetto.
3. Che cosa si intende per “metaignoranza”? Perché l’autore conia questo termine?
4. Spiega la conclusione a cui arriva l’autore: «Sembrerebbe dunque che la tendenza alla sopravvalutazione di sé sia inevitabile».
5. Individua le scelte formali (aneddoti, citazioni, successione delle sequenze, figure retoriche...) che l’autore mette in campo per scrivere il suo articolo.

Produzione

Nella nostra società può capitare molto spesso di sentirsi “ignoranti”, ovvero di non avere conoscenze adeguate a comprendere una situazione e le sue cause oppure per prevederne adeguatamente le conseguenze. Occorre allora fare affidamento su quello che si conosce e cercare fonti di informazione comprensibili e affidabili.

Rifletti sul paradosso dell'ignoranza esposto nell'articolo: ti sembra calzante e capace di spiegare comportamenti diffusi nella società del presente e del passato oppure ritieni che gli esseri umani siano più spesso in grado di riconoscere i propri limiti e di ricerca informazioni comprensibili e affidabili per capire la genesi dei propri errori di valutazione e superare così la propria ignoranza? Scrivi un testo organico, facendo riferimento alle tue esperienze, letture e conoscenze.

PROPOSTA B3

Paolo Rumiz, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"⁷ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione

¹ popoli “alloglotti”: che parlano una lingua diversa da quella prevalente in una nazione

degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi

— la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella

regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

«Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].»

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gustave Le Bon⁸, *L'anima collettiva e la psicologia delle folle*

«L'epoca attuale costituisce uno di quei momenti critici, in cui il pensiero umano è in via di trasformazione. Due fattori fondamentali stanno alla base di questa trasformazione. Il primo, la distruzione delle credenze religiose, politiche e sociali [...]. Il secondo, la creazione di condizioni di esistenza e di pensiero interamente nuove, originate dalle moderne scoperte della scienza e dell'industria. [...] Attualmente non è facile dire cosa potrà uscire da un tale periodo, forzatamente un po' caotico. Su quali idee fondamentali si edificheranno le società che succederanno alla nostra? Ancora l'ignoriamo. Ma, già d'ora, si può prevedere che, nella loro organizzazione, esse dovranno fare i conti con una nuova potenza, novissima

⁸ Gustave Le Bon (1841 – 1931) è stato un antropologo, psicologo e sociologo francese.

sovra e dell'epoca moderna: la potenza delle folle. [...] L'epoca in cui noi entriamo sar  veramente l'era delle folle. Appena un secolo fa, i principali fattori degli avvenimenti erano la politica tradizionale degli Stati e le rivalit  dei loro principi.

L'opinione delle folle, il pi  delle volte, non contava. Oggi, le tradizioni politiche, le tendenze individuali dei sovrani, le loro rivalit  pesano poco. La voce delle folle   divenuta preponderante. Essa detta ai re la loro condotta. I destini delle nazioni non si preparano pi  nei consigli dei principi, ma nell'anima delle folle. [...]»

A partire dal concetto di "anima collettiva" espresso nel testo, analizza la crisi delle vecchie credenze e delle strutture di potere tradizionali, come la religione, la monarchia e le istituzioni politiche. In che modo le scoperte scientifiche e le innovazioni industriali abbiano contribuito a creare nuove dinamiche sociali e politiche. Consideri condivisibile la visione delle folle come forza predominante nella societ ? Sostieni la tua analisi con esempi tratti dal tuo percorso di studi e dalle tue conoscenze ed esperienze personali.

ISS GMCA
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO
8 aprile 2026

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

¹ *Come*: mentre.

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno.

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire.

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costretta da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le

figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la

trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Carlo Petrini, *Clima, partiamo dalla spesa* (da *La Repubblica*, 8 agosto 2019)

Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, si appella ad ognuno di noi perché contribuisca con le scelte di consumo a contenere il cambiamento climatico.

Nessuna novità. Purtroppo il rapporto dell'Onu sui cambiamenti climatici presentato ieri mette nero su bianco quanto studiosi e associazioni dicono da anni: dobbiamo intervenire subito per fermare il riscaldamento globale altrimenti si rischia la scomparsa. L'allarme era stato lanciato in maniera inequivocabile durante l'incontro di tutti gli Stati del mondo (o almeno della stragrande maggioranza) durante la Cop 21 di Parigi del 2015, che si chiuse con un accordo per fissare l'obiettivo di limitare l'incremento del riscaldamento globale a meno di 2°C rispetto ai livelli pre-industriali. Ma si è fatto e si sta facendo ben poco. Poco o nulla è cambiato, se non in peggio. (...)

Il nuovo rapporto dell'Onu evidenzia, se mai non ce ne fossimo accorti, un'accelerazione dei fenomeni legati alla crisi climatica con conseguenze sempre più disastrose e che toccano in maniera più o meno visibile tutto il mondo. Tra le aree più colpite l'Asia e l'Africa, ma anche il Mediterraneo è fortemente a rischio e con lui le nazioni rivierasche.

Questo rapporto più di altri si concentra sulla relazione fra il cambiamento climatico e la salute del suolo, studiando le ricadute del surriscaldamento globale su agricoltura e foreste. Proprio l'agricoltura e la produzione di cibo svolgono una funzione importante. Fondamentali

per la riduzione del gas serra, e quindi del riscaldamento globale, la produzione sostenibile del cibo, la riduzione degli sprechi e la tutela delle foreste (sacrificate per lasciare spazio a coltivazione di soia Ogm per grandi allevamenti). La corsa forsennata a produrre più cibo sta causando sconquassi ambientali e sociali spaventosi. Questo sistema ha fallito e sta facendo fallire il pianeta impoverendo la terra e aumentando i livelli di Co₂.

La desertificazione e fenomeni atmosferici violenti e improvvisi pregiudicano la produzione agricola e la sicurezza delle forniture alimentari. Allora non stupiamoci se ci sono ondate migratorie così consistenti. Sono persone che fuggono da condizioni precarie e senza futuro. Pagano anni di disastri creati dalla nostra economia. In attesa che i potenti del mondo prendano coscienza della crisi climatica, noi nel nostro piccolo possiamo quotidianamente fare qualcosa di importante. Partiamo dalla spesa e da alcuni accorgimenti: fare acquisti oculati, non sprecare, cucinare l'occorrente, ridurre drasticamente il consumo di carne, scegliere cibi di stagione e da agricoltura biologica e di prossimità, evitare prodotti con confezioni di plastica, impegnarsi nella raccolta differenziata.

C'è bisogno di una nuova visione sistemica, che metta in evidenza le esternalità positive di queste pratiche a dispetto di una economia che dilapida le risorse ambientali. Se ciò non avverrà, il dazio che dovremo pagare sarà impressionante e i costi che dovranno pagare le future generazioni diventeranno insostenibili. Ecco il terreno su cui si dovrà discutere nei prossimi anni di nuovo umanesimo, su cui si potrà costruire una politica degna di questo nome e vivere in una economia che non distrugge il bene comune, ma lo tutela e lo difende. È finito il tempo dell'indignazione o peggio dell'indifferenza. Bisogna agire e anche velocemente.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Su quale causa del cambiamento climatico si concentra Petrini?
2. Quali relazioni intercorrono tra produzione di cibo e surriscaldamento globale?
3. Che cosa comporta l'incertezza delle forniture alimentari?
4. Chiarisci in che modo i diversi comportamenti individuali suggeriti da Petrini possano giovare alla causa ambientale.
5. Quale visione dell'economia globale emerge dall'articolo?
6. Perché l'autore ricorre all'immagine del *dazio* da pagare?
7. Qual è il significato della frase *È finito il tempo dell'indignazione*? Quale connotazione assume il sostantivo?

PRODUZIONE

In conclusione, Petrini auspica la nascita di un nuovo umanesimo per far fronte alla crisi climatica. Argomenta su questo concetto riflettendo, sulla base delle tue conoscenze, sugli elementi cardine di questo auspicato nuovo approccio all'uomo e alla realtà.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gian Paolo Terravecchia**, *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁵. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*⁶ e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

⁵ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

⁶ Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Nome e cognome.....Classe.....

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

INDICATORIGENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI BES/O.C.	VALUTAZIONE
Organizzazione del testo: - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; - coesione e coerenza testuale.	Testo organico, coeso e coerente, articolato in maniera chiara e ordinata	16-20	16-20	____/20
	Testo articolato in modo semplice, chiaro e coerente	11-15	11-15	
	Testo schematico, poco coeso e incoerente	6-10	6-10	
	Testo gravemente disorganico e incoerente	1-5	1-5	
Competenza linguistica: - ricchezza e padronanza lessicale; - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato grammaticalmente corretto, lessico ricco e vario, appropriato uso del registro comunicativo	16-20	10-12	____/20 ____/12 (BES/O.C.)
	Lievi imprecisioni grammaticali, sporadiche imprecisioni lessicali, uso abbastanza corretto del registro comunicativo	11-15	7-9	
	Frequenti errori grammaticali, lessico talvolta ripetitivo e poco adeguato al registro comunicativo	6-10	4-6	
	Testo gravemente scorretto, frequenti imprecisioni lessicali, registro comunicativo non adeguato	1-5	1-3	
Competenza culturale e critica: - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi, documentati anche da citazioni; capacità di rielaborazione critica sicura, significativa e approfondita	16-20	22-28	____/20 ____/28 (BES/O.C.)
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità di rielaborazione critica originale	11-15	15-21	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità di rielaborazione critica limitata	6-10	7-14	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità di rielaborazione critica molto superficiale, valutazione personale assente	1-5	1-6	
INDICATORI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI BES/O.C.	VALUTAZIONE
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Preciso rispetto dei vincoli posti nella consegna	8-10	8-10	____/10
	Adeguatezza rispetto dei vincoli posti nella consegna	6-7	6-7	
	Parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	4-5	4-5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-3	1-3	
Comprensione del complessivo del testo	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	8-10	8-10	____/10
	Comprensione parziale del testo e delle tematiche trattate dall'autore	6-7	6-7	
	Scarsa comprensione del testo e delle tematiche trattate dall'autore	4-5	4-5	
	Errata comprensione del testo e delle tematiche trattate dall'autore	1-3	1-3	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analisi stilistica puntuale, approfondita e completa rispetto a tutti i livelli richiesti	8-10	8-10	____/10
	Analisi stilistica adeguata rispetto a quasi tutti i livelli richiesti	6-7	6-7	
	Analisi stilistica incompleta, superficiale e/o errata	4-5	4-5	
	Analisi stilistica assente	1-3	1-3	
Interpretazione del testo	Articolata nel rispetto di tutte le consegne, approfondita e argomentata in modo efficace	8-10	8-10	____/10
	Complessivamente rispettosa delle consegne, discretamente articolata e argomentata in modo chiaro	6-7	6-7	
	Interpretazione incompleta, superficiale e imprecisa	4-5	4-5	
	Interpretazione gravemente limitata e/o totalmente assente	1-3	1-3	
TOTALE PUNTI IN CENTESIMI				____/100
VALUTAZIONE IN VENTESIMI				____/20

Nome e cognome.....Classe.....

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B
ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI BES/O.C.	VALUTAZIONE
Organizzazione del testo: - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; - coesione e coerenza testuale.	Testo organico, coeso e coerente, articolato in maniera chiara e ordinata	16-20	16-20	____/20
	Testo articolato in modo semplice, chiaro e coerente	11-15	11-15	
	Testo schematico, poco coeso e incoerente	6-10	6-10	
	Testo gravemente disorganico e incoerente	1-5	1-5	
Competenza linguistica: - ricchezza e padronanza lessicale; - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato grammaticalmente corretto, lessico ricco e vario, appropriato uso del registro comunicativo	16-20	10-12	____/20 ____/12 (BES/O.C.)
	Lievi imprecisioni grammaticali, sporadiche imprecisioni lessicali, uso abbastanza corretto del registro comunicativo	11-15	7-9	
	Frequenti errori grammaticali, lessico talvolta ripetitivo e poco adeguato al registro comunicativo	6-10	4-6	
	Testo gravemente scorretto, frequenti imprecisioni lessicali, registro comunicativo non adeguato	1-5	1-3	
Competenza culturale e critica: - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi, documentati anche da citazioni; capacità di rielaborazione critica sicura, significativa e approfondita	16-20	22-28	____/20 ____/28 (BES/O.C.)
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità di rielaborazione critica originale	11-15	15-21	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità di rielaborazione critica molto superficiale, valutazione personale assente	6-10	7-14	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità di rielaborazione critica limitata	1-5	1-6	
INDICATORI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI BES/O.C.	VALUTAZIONE
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione precisa e corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	14-15	14-15	____/15
	Individuazione della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	10-13	10-13	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	7-9	7-9	
	Mancata individuazione di tesi e argomentazioni	1-6	1-6	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Ragionamento chiaro e coerente, supportato da connettivi	14-15	14-15	____/15
	Ragionamento sostanzialmente coerente	10-13	10-13	
	Ragionamento poco coerente, supportato dall'uso di connettivi non sempre adeguati	7-9	7-9	
	Ragionamento gravemente incoerente, uso dei connettivi assente e/o non corretto	1-6	1-6	
Esposizione chiara del proprio punto di vista sul tema proposto e scelta di argomentazioni significative e pertinenti per sostenere i propri giudizi	Esposizione sicura e chiara della propria tesi, accompagnata da argomentazioni congrue e pertinenti	8-10	8-10	____/10
	Esposizione di un punto di vista riconoscibile e di argomentazioni complessivamente pertinenti	6-7	6-7	
	Esposizione imprecisa e incerta del proprio punto di vista e/o argomentazioni spesso inappropriate	4-5	4-5	
	Mancata esposizione del proprio punto di vista e/o argomentazioni inopportune	1-3	1-3	
TOTALE PUNTI IN CENTESIMI				____/100
VALUTAZIONE IN VENTESIMI				____/20

Nome e cognome.....Classe.....

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA C:
RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

INDICATORI GENERALI				
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI BES/O.C.	VALUTAZIONE
Organizzazione del testo: - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; - coesione e coerenza testuale.	Testo organico, coeso e coerente, articolato in maniera chiara e ordinata	16-20	16-20	____/20
	Testo articolato in modo semplice, chiaro e coerente	11-15	11-15	
	Testo schematico, poco coeso e incoerente	6-10	6-10	
	Testo gravemente disorganico e incoerente	1-5	1-5	
Competenza linguistica: - ricchezza e padronanza lessicale; - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato grammaticalmente corretto, lessico ricco e vario, appropriato uso del registro comunicativo	16-20	10-12	____/20 ____/12 (BES/O.C.)
	Lievi imprecisioni grammaticali, sporadiche imprecisioni lessicali, uso abbastanza corretto del registro comunicativo	11-15	7-9	
	Frequenti errori grammaticali, lessico talvolta ripetitivo e poco adeguato al registro comunicativo	6-10	4-6	
	Testo gravemente scorretto, frequenti imprecisioni lessicali, registro comunicativo non adeguato	1-5	1-3	
Competenza culturale e critica: - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi, documentati anche da citazioni; capacità di rielaborazione critica sicura, significativa e approfondita	16-20	22-28	____/20 ____/28 (BES/O.C.)
	Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti; capacità di rielaborazione critica originale	11-15	15-21	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o carenti; capacità di rielaborazione critica molto superficiale, valutazione personale assente	6-10	7-14	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi; capacità di rielaborazione critica limitata	1-5	1-6	
INDICATORI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI BES/O.C.	VALUTAZIONE
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Puntuale e articolata pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	14-15	14-15	____/15
	Sostanziale pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	10-13	10-13	
	Parziale pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	7-9	7-9	
	Gravi carenze di pertinenza del testo nel rispetto di tutte le consegne	1-6	1-6	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta in modo ordinato e lineare	14-15	14-15	____/15
	Esposizione sostanzialmente chiara	10-13	10-13	
	Esposizione disordinata, non sempre chiara	7-9	7-9	
	Esposizione gravemente disordinata e non lineare	1-6	1-6	
Esposizione chiara del proprio punto di vista sul tema proposto e scelta di argomentazioni significative e pertinenti per sostenere i propri giudizi	Esposizione sicura e chiara della propria tesi, accompagnata da argomentazioni congrue e pertinenti	8-10	8-10	____/10
	Esposizione di un punto di vista riconoscibile e di argomentazioni complessivamente pertinenti	6-7	6-7	
	Esposizione imprecisa e incerta del proprio punto di vista e/o argomentazioni spesso inappropriate	4-5	4-5	
	Mancata esposizione del proprio punto di vista e/o argomentazioni inopportune	1-3	1-3	
TOTALE PUNTI IN CENTESIMI				____/100
VALUTAZIONE IN VENTESIMI				____/20



Istituto di Istruzione Superiore
“GOBETTI MARCHESINI – CASALE – ARDUINO”

Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali
Amministrazione Finanza e Marketing
Relazioni Internazionali per il Marketing

SECONDA PROVA ESAME DI STATO

1° Simulazione (27/03/2026)

Un impianto di depurazione di acque reflue di tipo convenzionale a fanghi attivi serve un agglomerato urbano di circa 30.000 abitanti equivalenti (100 [l/d] per abitante equivalente). Recentemente, l'ARPAT (o ARPA regionale) ha rilevato superamenti dei limiti tabellari (tabella 1) e ha incaricato la tua azienda, che ne gestisce la depurazione, di analizzare la situazione e proporre un piano di intervento per il risanamento delle acque reflue in modo che rispetti il D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e della Direttiva 91/271/CEE.

Sulla base di quanto indicato, il candidato:

- calcoli la portata uscente dall'impianto di depurazione in metri cubi al secondo;
- esamini la situazione rilevata dall'ARPA, indicando la tipologia e gli inquinanti (chimici e microbiologici) presenti, descrivendone le caratteristiche dal punto di vista dell'impatto ambientale e della salute umane evidenziando le opportune tecniche analitiche per la loro determinazione;

PARAMETRO	Limite normativo [mg/L]	Valore rilevato [mg/L]
BOD ₅	30	45
COD	125	180
Solidi sospesi	35	50

- descriva nel dettaglio le fasi del processo di depurazione, i dispositivi utilizzati e i parametri di riferimento che devono essere controllati e regolati;
- descriva un ipotetico piano di manutenzione ordinaria dell'impianto, indicando gli strumenti, le attrezzature utilizzate e le misure di sicurezza da adottare durante gli interventi.

Durata massima della prova : 6 ore.

Gli studenti sono autorizzati ad uscire dall'Istituto alla consegna della Prova, comunque non prima della fine della quinta ora



Istituto di Istruzione Superiore
“GOBETTI MARCHESINI – CASALE – ARDUINO”
Polo per la Chimica e le Biotecnologie Sanitarie e Ambientali
Amministrazione Finanza e Marketing
Relazioni Internazionali per il Marketing

SECONDA PROVA ESAME DI STATO - 2° Simulazione (06/05/2026)

La depurazione delle acque reflue costituisce ancora oggi una questione economica e gestionale rilevante, soprattutto per i piccoli e medi insediamenti (ovvero quelli in cui il numero degli Abitanti Equivalenti -AE- è compreso tra 500 e 5.000), anche in relazione ai vincoli sempre più restrittivi allo scarico imposti dalla normativa europea (2024/3019) e nazionale (D.Lgs 152/2006). Il caso preso in esame riguarda un impianto di fitodepurazione per il Comune di Dicomano nell'ambito di uno Studio di Fattibilità effettuato nel 1997 da ARPA Toscana. L'impianto tratta i reflui dell'abitato di Dicomano per un totale di 3.500 abitanti equivalenti, ognuno dei quali produce mediamente 150 [l/d] di reflui. I reflui, attraverso la rete fognaria, giungono ad una stazione di sollevamento e da qui sono convogliati al sistema depurativo. L'impianto è costituito dalla seguente filiera: trattamento preliminare di grigliatura; trattamento primario mediante fossa Imhoff; sistema di fitodepurazione multistadio con una superficie totale di circa 6.080 m², con funzione di trattamento secondario e terziario.

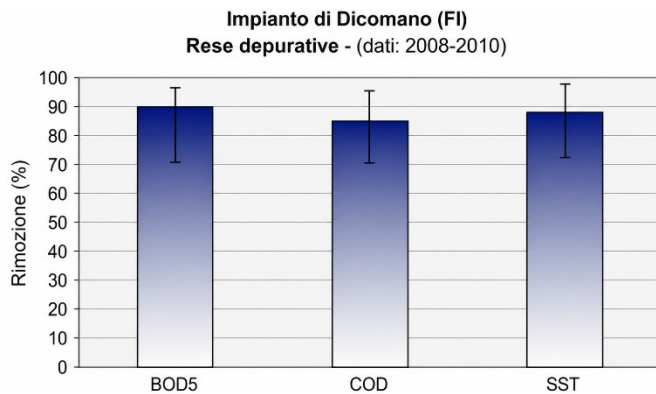


Tabella - Caratteristiche del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto di fitodepurazione – ANNO 2005

Il candidato, sulla base delle competenze acquisite e delle informazioni fornite, elabori una relazione che comprenda:

- il calcolo della portata di acque reflue che l'impianto di depurazione deve trattare, esprimendola in [m³/giorno] e [m³/anno] e la stima del costo annuale della depurazione, assumendo un costo medio di 0,20 [€/m³];
- la descrizione delle principali tipologie di inquinanti presenti nel refluo, evidenziandone sia l'impatto ambientale sia le proprietà tossicologiche, e delle tecniche analitiche utilizzabili per la misura degli inquinanti;
- la descrizione dell'impianto preso in esame, indicando il principio di funzionamento, gli obiettivi depurativi e gli elementi per il dimensionamento, corredando il tutto con uno schema grafico;
- la descrizione delle attività di manutenzione necessarie per la gestione ordinaria dell'impianto, includendo le tempistiche, gli strumenti e le attrezzature per svolgere ogni attività rispettando la normativa vigente anche in termini di sicurezza.

Durata massima della prova: 6 ore.

Gli studenti sono autorizzati ad uscire dall'Istituto alla consegna della Prova, comunque non prima della fine della quinta ora.

Tipologia A- Nuclei fondanti: 2 e 5

Griglia seconda prova GARA

Indicatore	Descrittore	Voto	P u n t i
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali(max5)	Scarsa padronanza delle conoscenze e capacità interpretativa	0,5-1	
	Incompleta padronanze delle conoscenze e/o capacità interpretativa	1,5-2	
	Adeguate padronanza delle conoscenze e/o capacità interpretative	3	
	Buona padronanza delle conoscenze e/o capacità interpretative	3,5-4,5	
	Completa padronanza delle conoscenze e/o capacità interpretative	5	
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi ed agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte(max5)	Scarsa padronanza dei nuclei fondamentali e scelta di strumenti e metodi inadeguati alla risoluzione della situazione proposta	0,5-1	
	Incompleta padronanza dei nuclei fondamentali e scelta di strumenti e metodi inadeguati alla risoluzione della situazione proposta	1,5 – 2,5	
	Adeguate padronanza dei nuclei fondamentali e scelta di strumenti e metodi inadeguati alla risoluzione della situazione proposta	3-3,5	
	Buona padronanza dei nuclei fondamentali e scelta di strumenti e metodi inadeguati alla risoluzione della situazione proposta	4 – 4,5	
	Completa padronanza dei nuclei fondamentali e scelta di strumenti e metodi inadeguati alla risoluzione della situazione proposta	5	
Completezza nello svolgimento della traccia.coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite(max7)	Incompleta con scelte inadeguate e incoerenti con le indicazioni	0,5-2	
	Completezza non adeguata o poco coerenza con le indicazioni o presentante un numero di imprecisioni non trascurabile	2,5	
	Adeguate alle indicazioni sia per completezza che per coerenza pur con alcune imprecisioni	3-3,5	
	Buon livello di completezza e di coerenza con le indicazioni pur con un limitato numero di imprecisioni	4	
	Completa e coerente con le indicazioni se presenta delle imprecisioni sono trascurabili sia per numero che per gravità.		
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici (max3)	Incompleta capacità di collegamento e/o di completezza delle informazioni	2,5	
	Adeguate capacità di collegamento e/o di completezza delle informazioni pur presentando alcune imprecisioni	2	
	Buona capacità di collegamento e/o di completezza delle informazioni, se presenta delle imprecisioni sono in numero limitato	2,5	
	Completa padronanza nelle capacità di collegamento e/o di completezza delle informazioni, se presenta delle imprecisioni sono trascurabili sia per numero che per gravità.	3	
Voto finale			

Griglia seconda prova GARA

Indicatore	Descrittore	Voto	Punti
Utilizzo e pertinenza del linguaggio tecnico scientifico specifico di settore (max4)	Scarsa pertinenza e utilizzo del linguaggio tecnico scientifico	0,5-1	
	Inadeguata pertinenza e utilizzo del linguaggio tecnico scientifico	1,5-2	
	Adeguate pertinenza e utilizzo del linguaggio tecnico scientifico	2,5	
	Buona pertinenza e utilizzo del linguaggio tecnico scientifico	3-3,5	
	Completa pertinenza e utilizzo del linguaggio tecnico scientifico	4	
Descrizione delle fasi di un processo o di una manutenzione (max4)	Descrizione scarsa e con molte imprecisioni e fasi mancanti	0,5-1	
	Descrizione incompleta e/o con notevoli imprecisioni e/o fasi mancanti	1,5-2	
	Descrizione adeguata pur presentando alcune imprecisioni	2,5	
	Buona descrizione, se presenta delle imprecisioni sono in numero limitato	3-3,5	
	Descrizione completa, se presenta delle imprecisioni sono trascurabili sia per numero che per gravità.	4	
Individuazione di procedure e tecniche per il rispetto della sicurezza e/o della normativa vigente (max4)	Scarsa padronanza delle procedure e delle tecniche per il rispetto della sicurezza e delle normative	0,5-1	
	Individuazione incompleta delle procedure e/o delle tecniche per il rispetto della sicurezza e delle normative	1,5-2	
	Adeguate individuazione delle procedure e/o delle tecniche per il rispetto della sicurezza e delle normative	2,5	
	Completa individuazione delle procedure e/o delle tecniche per il rispetto della sicurezza e delle normative	3-3,5	
	Completa e approfondita individuazione delle procedure e/o delle tecniche per il rispetto della sicurezza e delle normative	4	
Utilizzo dei saperi professionali specifici per lo sviluppo della prova (max5)	Scarsità sia nei saperi professionali sia nel loro consono utilizzo	0-0,5	
	Inadeguatezza dei saperi professionali richiesti e/o utilizzo limitato	1-2	
	Adeguate comprensione e utilizzo dei saperi professionali richiesti pur presentando alcune imprecisioni	2,5	
	Buona comprensione e utilizzo dei saperi professionali richiesti, se presenta delle imprecisioni sono in numero limitato	3-4	
	Completa comprensione e utilizzo dei saperi professionali richiesti, se presenta delle imprecisioni sono trascurabili sia per numero che per gravità.	4,5-5	
Capacità di analisi e di collegamento delle informazioni date con completamento delle stesse in modo coerente ed efficace (max3)	Scarsa capacità di collegamento e di completezza delle informazioni	0,5-1	
	Incompleta capacità di collegamento e/o di completezza delle informazioni	1,5	
	Adeguate capacità di collegamento e/o di completezza delle informazioni pur presentando alcune imprecisioni	2	
	Buona capacità di collegamento e/o di completezza delle informazioni, se presenta delle imprecisioni sono in numero limitato	2,5	
	Completa padronanza nelle capacità di collegamento e/o di completezza delle informazioni, se presenta delle imprecisioni sono trascurabili sia per numero che per gravità.	3	
Voto finale			